

Soluzioni semplici per proteggere bene la salute, la casa e il tenore di vita!

Vieni a scoprire i nostri prodotti su www.uniqagroup.it

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

UNQA
Assicurazioni & Previdenza

9 770390 107054 40422

Mi-1F www.repubblica.it

ANNO 39 - N. 95 ITALIA € 1,30

CON "THE WHO" € 11,20

MARTEDÌ 22 APRILE 2014

R2/LA CULTURA

L'impossibile romanzo verità sui miei anni Sessanta da hippy

JOER LANSDALE



R2/IL RACCONTO

Gabo, allegria e lacrime il saluto del suo popolo

ATTILIO BOLZONI

R2/GLI SPETTACOLI

La doppia vita di Jared Leto "Io, che ho ucciso Lennon"

GIUSEPPE VIDETTI

Ecco il piano segreto per tagliare gli F35 via metà degli aerei

- > Il governo ha deciso, ne saranno acquistati solo 45
- > Dl lavoro in aula, Ncd attacca. Renzi: metto la fiducia
- > Pronti gli sconti fiscali per le mamme lavoratrici

SERVIZI DA PAGINA 2 A PAGINA 7

MAPPE

Siamo tutti populist

IL VO DIAMANTI

C'è un fantasma che si aggira in Europa e in Italia. Inquietante e opprimente. Il populismo. Una minaccia diffusa, che echeggia in questa confusa campagna elettorale, in vista delle Europee. Eppure "mi" è difficile spiegare di che si debba avere "paura".

SEGUE A PAGINA 27

L'INTERVISTA



Boschi: idea dell'Ulivo il Senato non eletto Chiti ritiri il suo testo

GOFFREDO DE MARCHIS

A PAGINA 5

LA POLEMICA

Stragi, non basta togliere il segreto

BENEDETTA TOBAGI

RENZI ha preso un impegno per la total disclosure, cioè la "trasparenza totale". «Abbiamo deciso di desecretare gli atti delle principali vicende che hanno colpito il Paese e trasferirli all'Archivio di Stato», ha detto, «per essere chiari: tutti i documenti delle stragi».

SEGUE A PAGINA 9

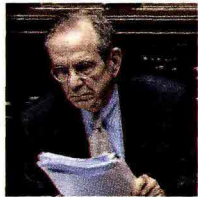
L'AGENDA IN 8 PUNTI DEL MINISTRO PER IL SEMESTRE DI GUIDA ITALIANA

Padoan: così deve cambiare la Ue

PIER CARLO PADOAN

SI PUÒ arrivare rapidamente all'unità politica dell'Europa? No, oggi come oggi è impossibile. Ci sentiamo davvero europei? Esiste in Europa una "legenda", un'epopea capace di generare e alimentare il sentimento di appartenenza a una patria comune? No, non esiste.

SEGUE A PAGINA 10



Pier Carlo Padoan

IL PERSONAGGIO

L'addio di Cohn-Bendit "In politica tocca ai ragazzi o l'Europa si addormenta"

ANDREA TARQUINI A PAGINA 11

IL CASO

Berlusconi, il 28 aprile l'esordio con gli anziani e prepara un raid in tv

CIRIACO DE LO PAPA A PAGINA 12

GLI USA: POSSIBILI SANZIONI



Un bambino in posa per una foto con militari filo-russi in Ucraina

Gli uomini verdi di Putin alla "conquista" di Kiev

ANDREW HIGGINS, MICHAEL R. GORDON E ANDREW E. KRAMER

MISTERIOSI individui bene armati noti con l'appellativo di "uomini in verde" si sono impossessati dei siti governativi ucraini. A ogni accusa delle autorità ucraine hanno fatto seguito le smentite del Cremlino. Molti sarebbero, però, soldati e agenti russi.

ALLE PAGINE 14 E 15

R2/LA COPERTINA

Il pentimento dell'ecologista "Più ottimismo sulla Terra"

Mea culpa degli scienziati "Troppi messaggi negativi non salveranno il pianeta"



DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
FEDERICO RAMPINI

NEW YORK
«Dove abbiamo sbagliato? La lotta al cambiamento climatico non fa progressi, l'opinione pubblica sembra confusa o stanca di questi allarmi, i governi perdono tempo. La colpa è anche nostra: la comunità scientifica e gli ambientalisti hanno sbagliato strategia, abbiamo usato messaggi controproducenti. Tutta la comunicazione su questi temi va ripensata, in una chiave positiva». L'autocritica viene da una fonte autorevole. Nella giornata mondiale per salvare la terra, questo bilancio severo avviene nel più grande centro studi internazionale dedicato al clima, all'ambiente, all'energia. È The Earth Institute, presso la Columbia University di New York. Un centro con 56 scienziati distribuiti in 12 laboratori di ricerca, tre campus tra cui il Lamont Earth Observatory all'avanguardia nella misurazione degli oceani.

ALLE PAGINE 28 E 29
CON UN COMMENTO
DI CARLO PETRINI

DEMOCRATICI, SPUNTA LA STELLA WARREN

Casa Bianca, corsa delle donne una "pasionaria" sfida la Clinton

VITTORIO ZUCCONI

WASHINGTON
BRUCIA, Elizabeth, di passione politica e Hillary ne avverte il calore. «She is hot», quella lì scotta, si dice nello slang americano delle donne sexy, ma non è quello il genere di attrazione che richiama milioni di elettori verso la senatrice del Massachusetts Elizabeth Warren. Lei "scotta" nei sondaggi. È la sola che potrebbe fermare la marcia di Hillary Clinton verso la Casa Bianca.

A PAGINA 30

L'EMERGENZA

Sbarchi record in Sicilia Offensiva Lega "Stop agli aiuti"

In un solo giorno 1250 migranti

SERVIZI A PAGINA 19

ALLA SCOPERTA DEL VATICANO
CON ALBERTO ANGELA



DOMANI IL 2° DVD

2 TESORI E SEGRETI
UN PATRIMONIO
DI INFINITA BELLEZZA

la Repubblica

CONTESTATO IL LUNA PARK DA 80 MILIONI

Nasce la Disneyland della laguna la grande ruota spacca Venezia

NICOLA PELLICANI

VENEZIA
I VENEZIANI la chiamano l'isola delle scoasse, ovvero della spazzatura: Sacca di San Biagio è un isolotto artificiale che in passato ospitava una discarica con tanto d'inceneritore. Oggi è un triangolo di terra inquinata che affiora dall'acqua di fronte alla Marittima, dove approdano in laguna quei giganti del mare che scandalizzano il mondo. Ora c'è un progetto per trasformare nell'isola del divertimento.

A PAGINA 21

LA STORIA

Da Coppola a Ricucci tomano in pista dopo il crac i furbetti del quartierino

Nuovi affari e società tra la Sardegna e Londra

PAOLO BERIZZI A PAGINA 25

L'impossibile romanzo verità sui miei anni Sessanta da hippy

JOE R. LANSDALE

Joe R. Lansdale racconta la sua esperienza nel movimento hippy e le difficoltà di trovare un buon romanzo su quel periodo. Fino all'uscita di "Arcadia"

La verità vi prego sui miei anni '60

JOE R. LANSDALE

Sono nato nel 1951, ma ho raggiunto la maggior età negli anni Sessanta e per molti aspetti sono stato un vero tipo da anni Sessanta. Portavo i capelli lunghi, indossavo vestiti logori e — tenuto conto dell'educazione più tradizionalista ricevuta — avevo quello che non si può che definire un punto di vista liberal su molte faccende, pur non essendo per altro interessato alle droghe o all'espansione mentale (il mio cervello era già scatenato a sufficienza), né uno che perorava di abbattere lo status quo con la violenza. Indubbiamente, fui molto coinvolto in quello che allora si chiamava "Il Movimento".

Il motivo per il quale ne parlo è che, accingendomi a leggere questo libro, ero a conoscenza dell'epoca di cui parla Lauren Groff. Ciò rendeva *Arcadia* quanto mai interessante, ma al contempo un'ombra di sospetto altrettanto grande si proiettava su di esso. «Ah, e così scrive del periodo nel quale sono cresciuto, eh?». Per quanto mi riguarda, gli anni Sessanta — un'epoca che è stata sia sopravvalutata sia sottovalutata, e alla quale ho sentito di appartenere — di rado sono stati collegati e incatenati adeguatamente nell'ambiente letterario. Sembra sempre che riescano a liberarsi delle catene e a elude-

re una definizione precisa.

Fui la parte civile più importante nel ricorso legale di chi voleva portare i capelli lunghi in un Junior College del Texas: fu un caso che portò al massacro del codice di abbigliamento non soltanto nel nostro college, ma in istituti simili di tutta la nazione. Quella causa da allora è usata come precedente per numerosi tipi di processi che hanno a che vedere con i diritti civili. Dopo aver visto trattare i neri non come cittadini di serie B, ma come cittadini di serie C, in una posizione inferiore a quella di cani sciancati e lebbrosi fui anche molto attivo a favore di

maggiori diritti civili. Protestai contro la guerra del Vietnam. Sì, feci parte di quel gruppo che fu cosparso di pece e ricoperto di piume con l'etichetta hippy. In verità, coloro che erano chiamati hippy formavano un gruppo assai variegato, anche se inglobato spesso sotto un unico appellativo che si supponeva dovesse andare bene per tutti, con un criterio ancora più restrittivo di quello utilizzato quando qui negli States si dà a uno del Repubblicano o del Democratico, posizioni spesso considerate dalle persone che difetano di immaginazione alla stregua di una gara a chi indossa la

scarpa giusta, una gara nella quale vi sono soltanto scarpe da tennis o lucide scarpe stringate basse nere, anche se in realtà i piedi sono tutti diversi e col passare del tempo tutte le scarpe si adeguano alla forma del piede. In altre parole, decidere che tutti quelli che avevano il medesimo aspetto erano anche delle stesse idee fu ridicolo. La massa di capelli lunghi, come si usava dire, occultava i *redneck*, termine che a un certo punto divenne il più utilizzato per indicare chi aveva una mentalità ristretta, era vincolato dalle convenzioni e irrigidito, un idiota per scelta e non per nascita.

Sono cresciuto in quell'epoca esente di conoscerla in ogni suo aspetto, e così — quando mi sono reso conto che Lauren Groff è una donna troppo giovane per aver vissuto quel periodo storico — ho provato un certo scetticismo. Mi aspettavo una narrazione stillante tinture a colori vivaci, impregnata di patchouli. Indubbiamente, qualcosa di tutto questo c'è, perché ciò fece esattamente parte di quell'epoca, ma a differenza di molti articoli e film ambientati in quel periodo non ne rappresenta la totalità. Non fu soltanto una massa di capelloni che dicevano "Ehi amico, passami lo spinello". Quando poi mi sono accorto che il nocciolo della storia era una comune hippy mi sono sentito ancor più spiazzato. Può mai esserci un cliché più grande di un gruppo di hippy che vive in una comune? Non appena ho iniziato a leggere, però, i miei timori si sono subito dileguati.

Ciò che ho trovato prodigioso in questo romanzo è il modo col quale Lauren Groff pare aver scoperto una macchina del tempo e sembra averla utilizzata per andare indietro a quel periodo, rimanendovi per alcuni anni, per poi tornare al presente con appunti esaurienti. Diciamola tutta: questo libro è meraviglioso. Non soltanto perché la sua prosa ha la brillante levigatezza di una mela rossa, ma anche perché ti catapultava in un'epoca e in una mentalità così come sono percepite dal suo protagonista, Bit — vero nome Ridley Stone, un bambino della comune — al punto tale che non credi soltanto a lui, ma a tutti i personaggi visti tramite i suoi occhi. A mano a mano che egli cresce nella storia, il modo col quale vede tutti i personaggi evolve, come il nostro. I personaggi semplici e con opinioni semplici poco alla volta — con la maturità di Bit — si fanno più

complessi. Così pure evolve il rapporto che Bit ha con loro, ed evolvono i rapporti tra loro. A insaputa del giovane Bit, naturalmente, sono sempre stati personaggi complessi che vivevano vite complesse. Gli entusiasmi e le aspettative giovanili lasciano il passo alla realtà e alla delusione, ma anche a piccoli trionfi. È un po' come sbucciare una cipolla: sotto uno strato, ne trovi sempre un altro. Groff infonde autenticità alla comune, ai suoi abitanti, alle osservazioni di Bit, e così pure ai cambiamenti personali di quest'ultimo in un arco di tempo che va al di là dei Sessanta e si inoltra nei Duemila. È un viaggio non da poco, una prospettiva non da poco, e nelle mani di uno scrittore meno capace avrebbe potuto trasformarsi in un noioso guazzabuglio.

[...] Groff scrive sull'acqua, come si usa dire. Come l'acqua di una pozzanghera in un calmo

mattino sotto la luce velata, di primo acchito la sua prosa sembra solida e prevedibile, gli argomenti paiono ovvi, ma in seguito la luce si fa brillante, l'acqua scivola via, si increspa e defluisce rivelando non solo la sua natura precaria, ma anche la sua profondità. *Arcadia* è uno dei romanzi più originali e affascinanti che io abbia letto da un bel pezzo a questa parte, ed è tra i pochissimi romanzi sui Sessanta nei quali io abbia percepito che l'autore conosceva e capiva quel periodo. Lauren Groff smonta quei cliché di cui ho parlato, e utilizzando il materiale stesso di cui sono fatti ricostruisce qualcosa di gran lunga più sostanziale. Scoprire uno scrittore di questo livello, che non commette passi falsi, entusiasta come un bambino e tuttavia anche saggio e maturo al tempo stesso, è un piacere raro e meraviglioso. Ho amato molto *Arcadia*.

Traduzione di Anna Bissanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Portavo i capelli lunghi e i vestiti logori
ma non ero interessato alle droghe**

**Lauren Groff è una scrittrice matura
che smonta abilmente ogni cliché**



IL LIBRO

Arcadia di Lauren Groff (trad. di T. Pincio, euro 16,90, Codice) secondo Joe R. Lansdale (in foto) è un libro originale e affascinante